

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
per attività delegate di Polizia Giudiziaria mediante utilizzo piattaforma per la lettura
automatica delle targhe
ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 51/2018

La informiamo che i Suoi dati personali sono trattati nel rispetto delle disposizioni di tutela contenute nel D.Lgs. 51/2018 (Direttiva UE 2016/680 - c.d. "Direttiva LED").

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è il Comune di Verona, con sede in Piazza Bra, 1 – 37121 Verona; email: protocollo.informatico@comune.verona.it; PEC: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it; centralino: +39 045/8077111.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile all'indirizzo email: rpd@comune.verona.it.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Il titolare tratterà le immagini acquisite mediante i dispositivi di rilevamento automatico delle targhe installati su suolo pubblico su pali non presidiati e specificamente segnalati nel territorio del Comune di Verona, unitamente ad altri dati personali, ai fini di accertamento e repressione dei reati, con specifico riferimento alle indagini di Polizia Giudiziaria connesse a sinistri stradali aggravati dalla fuga di uno dei conducenti o dall'omissione di soccorso a persone ferite (art. 189 CdS, commi 6 e 7), nonché supporto all'Autorità Giudiziaria per la ricostruzione della dinamica dei fatti, l'identificazione dei veicoli coinvolti e l'individuazione dei responsabili di condotte penalmente rilevanti.

La base giuridica che legittima il trattamento è la seguente:

- artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 51/2018 (Direttiva UE 2016/680 - c.d. "Direttiva LED")

CATEGORIE DI DATI

I dati personali trattati consistono nelle immagini dei veicoli in transito (con mascheramento/limitazione dell'abitacolo), codice alfanumerico della targa rilevata, data, ora e varco di transito, nonché i dati di stato tecnico-amministrativo del veicolo (copertura assicurativa e revisione) acquisiti tramite interrogazione automatizzata delle banche dati ministeriali.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il titolare tratterà, con modalità informatiche o telematiche, le immagini acquisite, unitamente ad altri dati personali, relativi ai veicoli.

CATEGORIE DI SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO O DESTINATARI DEI DATI

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale del Comune di Verona con funzioni di Polizia Giudiziaria, appositamente autorizzato al trattamento. I dati possono essere trattati da soggetti terzi di cui il titolare si avvale per l'erogazione di servizi strumentali e di supporto tecnologico (es. manutenzione hardware e software, gestione dell'infrastruttura di rete e archiviazione), formalmente nominati responsabili del trattamento.

La comunicazione dei dati a soggetti terzi è ammessa solo se esplicitamente prevista dalla normativa vigente. È in ogni caso fatta salva la comunicazione di dati, in conformità alla legge, in caso di specifica richiesta investigativa da parte dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Le immagini, unitamente ad altri dati personali, saranno conservate per 30 giorni dal transito. I dati potranno comunque essere conservati per un tempo più lungo in caso di specifica richiesta investigativa da parte dell'Autorità Giudiziaria o della Polizia Giudiziaria.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 11 e 12 del D.Lgs. 51/2018). L'apposita istanza è presentata al titolare del trattamento tramite email all'indirizzo: rpdp@comune.verona.it.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 51/2018, i diritti di cui agli articoli 11 e 12, relativamente ai dati personali contenuti in una decisione giudiziaria, in atti o documenti oggetto di trattamento nel corso di accertamenti o indagini, nel corso di un procedimento penale, sono esercitati conformemente a quanto previsto dalle disposizioni di legge o di regolamento che disciplinano tali atti e procedimenti, e l'esercizio può essere ritardato, limitato o escluso qualora sia necessario per non compromettere indagini, accertamenti giudiziari o la prevenzione dei reati.

DIRITTO DI RECLAMO

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (email: protocollo@gpdp.it; pec: protocollo@pec.gpdp.it) quale autorità di controllo nazionale secondo le procedure previste dall'art. 39 del D.Lgs. 51/2018.

La presente informativa integra il contenuto dell'informativa semplificata (informativa di primo livello) effettuata tramite appositi cartelli in prossimità del sistema di rilevamento.